

Domani i «ritorni» di Coppa

Orioli ancora incerto nell'Inter anti-Nantes

Se il difensore non dovesse farcela, lo sostituirebbe Pancheri, con Marini riportato in mediana

Nostro servizio
APPIANO GENTILE - L'Inter prepara in tutta tranquillità l'incontro di domani sera contro il Nantes. Bersellini, dopo la parentesi azzurra, che ha bloccato il campionato, ha intensificato in questi giorni le sedute di allenamento in vista di questo impegno di Coppa Campioni che, almeno sulla carta, si preannuncia abbastanza delicato nonostante l'insultante favorevole dell'andata. Per i nerazzurri insomma il passaggio al turno successivo non può ritenersi cosa fatta. I transalpini sono una formazione «pungente», che la trasferta spesso ha procurato grossi dispiaceri a squadre anche fortissime. Non a caso per esempio qualcosa la Dinamo di Mosca, che l'anno scorso fu sorprendentemente eliminata con un risultato sfavorevole patito proprio sul suo terreno di gioco. Per questo Bersellini teme giustamente l'avversario: «Il Nantes è squadra pericolosa, imprevedibile. I francesi sanno giocare molto bene a centrocampo e soprattutto aiutano un contropiede rapido e preciso. Per questo dobbiamo prendere le nostre precauzioni. Dovremo fare il nostro gioco senza chiudere in difesa. Come ho già affermato altre volte la mia squadra è in grado di esprimersi al meglio solamente se può giocare in un certo modo. In caso contrario giochiamo male e come è accaduto con la Roma, perdiamo».

La sconfitta con i giallorossi sembra appartenere ormai al passato remoto. Non se ne parla più: «Ogni tanto qualche capitombolo fa bene. I ragazzi imparano che biso-



FRANCESCO GRAZIANI



ALESSANDRO ALTOBELLI

Euforico il Torino Juve nella polemica

I granata nella «tana» del Magdeburgo e i bianconeri in casa contro il Widzew

Dalla nostra redazione
TORINO - Juve e Torino si riaffacciano alla ribalta internazionale domani, in occasione del «retour-match» dei sedicesimi di Coppa UEFA, ma in confronto all'andata è il due torinese a presentarsi in campo con un ben diverso stato d'animo.

Quando la Juventus partì alla volta della Polonia, per incontrare a Lodz il Widzew era reduce da un pareggio ad Ascoli che in parte aveva cancellato la sconfitta casalinga contro il Borussia Dortmund. Il Torino aveva così collezionato due batoste consecutive (a Roma e in casa con il Cagliari).

Da quella vigilia molto è mutato e almeno tre sono le ragioni che spingono a favore del Torino. In primo luogo, la vittoria del Torino contro il Magdeburgo (3-1) e la sconfitta contro i polacchi della Juventus (1-3); in secondo luogo, il derby che si è concluso con una rapina del Torino (due gol di Graziani) e con una polemica tra i giocatori della Juventus e l'arbitro Agnoli, le cui conseguenze potrebbero essere anche molto gravi (per Agnoli e per Bettiga, Furino e Zoff); terzo e ultimo motivo, la vittoria della nazionale italiana contro la Danimarca ha sancito il momento magico di Graziani (altri due gol) e la condizione meno che modesta di Roberto Bettiga ormai al centro di una polemica giornalistica che per coinvolgere Enzo Bearzot sta facendo piazza pulita di tutto ciò che resta in piedi grazie alla «perseveranza» del Commissario Unico della nazionale italiana.

Tre motivi in grado di mettere in crisi qualsiasi squadra e la Juventus rischia di perdere il suo stato d'animo. Per contro il Torino che sembrava destinato ad una ineluttabile crisi, dopo l'impennata (che grida ancora vendetta) farà di tutto per rimanere in quota e con questa specie di vaticinio per il pomeriggio è partito alla volta di Magdeburgo.

Chiusa la parte chiacchierata si torna ai temi più complicati e il discorso ripropone il ritorno alla Coppa UEFA. Per la Juventus non esistono (si fa per dire) problemi di formazione perché Trapattoni dispone di tutti i titolari: ha soltanto l'imbarazzo della scelta e anche ciò è un eufemismo perché da qualche tempo (nelle ultime cinque partite la Juventus ha collezionato 4 sconfitte e un pari) chi gioca fa rimpiangere quello che è in panchina (e viceversa), sicché per Trapattoni l'unico dubbio riguarda l'impiego o meno di Furino e al suo posto subentrerebbe Verzè con l'intento di rendere più offensiva la manovra della Juventus.

I polacchi di Machninski sono arrivati in Italia con tutti gli uomini che a Lodz hanno battuto la Juventus ma è dubbio che il recupero del lungo Zmuda, lo stopper del Widzew. Il difensore si è fatto male in campionato, contro il Wisla, e l'infortunio sembrava assai grave: «distrazione al legamento del ginocchio». Se Zmuda continuerà a mancare vista il suo posto sarà assunto da Tokinski e l'uomo nuovo, al posto del centrocampista retroceso in difesa, sarà Jesewski. I polacchi sono «bene intenzionati» e la loro federazione ha concesso al Widzew un rinvio della partita di campionato.

Enzo Bettiga, alla sua terza avventura internazionale (un bello sfigo a sessant'anni) dovrebbe poter disporre per domani pomeriggio (inteso alle 13) di tutti i titolari, compresi Danova e Volpati. Pulci che bene o male si è conquistato il ruolo di titolare, e Se Zmuda continuerà a mancare vista il suo posto sarà assunto da Tokinski e l'uomo nuovo, al posto del centrocampista retroceso in difesa, sarà Jesewski. I polacchi sono «bene intenzionati» e la loro federazione ha concesso al Widzew un rinvio della partita di campionato.

Enzo Bettiga, alla sua terza avventura internazionale (un bello sfigo a sessant'anni) dovrebbe poter disporre per domani pomeriggio (inteso alle 13) di tutti i titolari, compresi Danova e Volpati. Pulci che bene o male si è conquistato il ruolo di titolare, e Se Zmuda continuerà a mancare vista il suo posto sarà assunto da Tokinski e l'uomo nuovo, al posto del centrocampista retroceso in difesa, sarà Jesewski. I polacchi sono «bene intenzionati» e la loro federazione ha concesso al Widzew un rinvio della partita di campionato.

Giovane calciatore muore a Perfugas stroncato in campo da un infarto

CAGLIARI - Tragica domenica nei campi di calcio dell'isola. Un giocatore è morto durante la partita giocata domenica a Perfugas, centro del Sarsarese, stroncato da un infarto. Si chiamava Diego Pirina, aveva 24 anni, era l'attaccante della squadra di calcio del paese natale che milita nella prima categoria. L'infarto lo ha colpito al venticinquesimo minuto del secondo tempo. Subito soccorso è stato trasportato negli ospedali e dopo un'ora di vita è stato avvertito che il medico che lo curava era di Tempio Pausania. Il giovane, è morto tra le braccia della moglie che l'aveva seguito nella impegnativa trasferta. Sul episodio sono in corso due inchieste, una degli organi regionali della federazione e l'altra della magistratura.

Un secondo incidente, per fortuna risolto felicemente, è avvenuto ad Oristano durante una partita del

girone «A» della promozione regionale. Ne è rimasto vittima Titti Mulas di 30 anni, ala destra del Gonnese (Cagliari). Il giovane al 36' del primo tempo della partita Gonnese-Gonnese si è improvvisamente accasciato privo di sensi. Subito soccorso è stato prestato prendendola, al rientro a Gonnese, le sue condizioni si sono aggravate al punto da richiedere il ricovero in ospedale, dove gli è stato diagnosticato uno stato comotivo conseguente a una forte contusione alla testa riportata durante l'incidente in campo. Come una nota stampa spiega «le condizioni di Titti Mulas sono notevolmente migliorate nel corso della mattinata ed il giocatore è uscito dallo stato provocato dalla commozione cerebrale. I sanitari, che lo avevano sottoposto ad una terapia intensiva, constatato il miglioramento ne hanno disposto, su richiesta dell'interessato, il rilascio. Titti Mulas ha quindi lasciato l'ospedale intorno alle 14.

Dopo la costituzione della federazione che dovrebbe gestire il «mondiale pirata»

Ecclestone fa sul serio o «bluffa» sino in fondo?

Seguire il «padrino» comporta più rischi che vantaggi anche per gli «inglesi» - Per i piloti uno «specchietto per le allodole» di diversi miliardi di lire

Con la creazione della World Federation of Motor Sports (WFMS), Bernie Ecclestone ha giocato la sua ultima carta: o la va o la spaccia. Ora sta il piccolo inglese Jean Marie Balestre presidente della FISA (Federazione internazionale sportiva automobilistica) sono in attesa di vedere quali teams aderiranno all'una o all'altra delle due federazioni.

Il termine ultimo per l'iscrizione al campionato legittimo è il 15 di questo mese, mentre il documento autorizzativo recentemente rifiutato che le domande di partecipazione alle «due» gare dovranno essere presentate almeno 30 giorni prima delle gare stesse. E siccome la prima gara del mondiale «pirata» è stata messa in calendario il 7 febbraio in Sudafrica, si deve decidere che ad iscriversi a questa corsa c'è tempo sino al 7 gennaio prossimo.

Qualcuno avanza l'ipotesi che Ecclestone abbia fatto difendere il documento autorizzativo la costituzione della nuova federazione (di cui non sono stati neppure nominati i componenti del comitato direttivo) per intimidire Balestre e indurlo ad un ripensamento. Si tratterebbe insomma dell'ultimo atto del «bluff» del «padrino». Balestre ha già risposto picche, almeno ufficialmente.

In effetti i margini di trattativa tra i «legalisti» e i «ribelli» appaiono esigui, se non inesistenti. Il documento autorizzativo che si passa raggiungere un compromesso entro una decina di giorni.

C'è dunque il rischio di una divisione della formula e in due tronconi, a meno che Ecclestone non veda talmente assottigliata la schiera dei suoi seguaci da dover fare marcia indietro. Cosa non impossibile se si considerano i pro e i contro. Chi va con la WFMS non ha al momento problemi tecnici e soprattutto di grandi sponsor. Il World professional drivers championship, così si chiama il torneo del «padrino», si disputerebbe con le macchine di grandi produttori di pneumatici e naturalmente con le «minigonne».

Il rovescio della medaglia è però che questo campionato, se si pensa ai costi costruttivi (Ferrari, Alfa Romeo, Renault, Talbot e Osella non si azzurrano) unico riferimento del bene e nel male, per verificare il progresso tecnico, non interesserebbe più, se non marginalmente, né la grande stampa né le televisioni. Per cui gli sponsor più ricchi e prestigiosi difficilmente saranno disposti a tirar fuori cifre dell'ordine di miliardi.

E dunque, se il «padrino» è «pirata» appare senza avvenire, almeno sul piano tecnico e sportivo. Potrà forse rappresentare un discreto affare per alcuni personaggi quali anche in questo modo riusciremo forse a permettere l'acquisto personale, visto che pure i grandi centri non sono bene, ma ciò comporterà la rinuncia ad ogni costosa innovazione e un intenso sfruttamento dei piloti (non a caso la WFMS ha in programma ben 18 G.P.).

Al piloti, evidentemente, come specchietto per le allodole, si offre oggi un monte premi complessivo di diversi milioni di dollari, una cifra assai lontana da quella messa in palio dalla FISA, ma non si dà alcuna garanzia per la sicurezza. E poi, come sempre, a finire se i soldi diminuiscono.

che si dicono disposti ad ospitare le gare del «Professional championship». La fantomatica WGMs ha stilato un ancor più fantomatico calendario, nel quale ci sono fra l'altro alcuni gran premi che si dovrebbero svolgere alla stessa data e nella stessa località di quelli previsti dalla FISA. E' annunciato anche il G.P. d'Italia a Imola il 7 maggio.

La maggior parte delle federazioni nazionali ha dichiarato di squalificare case e piloti che aderiranno al campionato «pirata» e di non concedere come hanno fatto ACI e CSAI, il loro permesso per gare al di fuori della FISA. Come si è visto, purtroppo, anche da Imola si porta acqua al carrozzone di Ecclestone. Ma si tratta, appunto, di portatori d'acqua, non di una casa seria.

Giuseppe Cervetto

totip

- ROMA - Questa la colonna vincente dei Totip.
- 1. CORSA: campo David
- 2. CORSA: Ural
- 3. CORSA: Chapite
- 4. CORSA: Pindaro
- 5. CORSA: Bibecco
- 6. CORSA: Zaffone

ROMA - Questa la colonna vincente dei Totip.

Boxe: Oliva sabato a Latina

Boxe: Oliva sabato a Latina
contro Jovic

Atletica leggera: partita la squadra per i mondiali militari

ROMA - E' partita ieri notte da Roma la nazionale italiana militante di atletica leggera che dal 7 al 10 novembre si scontrerà a San Paolo del Brasile al campionato mondiale militare. La rappresentativa è composta da 12 atleti, 7 uomini e 5 donne. Come allenatore è tornato Lido Vieri.

Questa la formazione che sarà schierata: 100-200-4x100: Clementoni, Luzzati, Tiziani e Simionetti; 400 metri: De Martino; 800 metri: 3000 metri: Scuderi; 5000 metri: 10000 metri: Carpentieri; 15000 metri: Pichini; 30000 metri: Sestini; 50000 metri: Monteforti; maratona: Podderberk e Montebelli.

Totocalcio: ai «13» oltre 30 milioni

ROMA - Queste le quote del Totocalcio: ai 13 vincitori con punti 13 spettano lire 30 milioni 400 mila 100 lire; ai 12 spettano lire 1.135.300.

SERIE B: nell'ottava giornata tutto ha avuto uno svolgimento favorevole alla squadra di Castagner

Ora la Lazio il primato deve meritarselo

Curiosità

MEDIA INGLESE - Lazio, Sampdoria e Pisa - 2; Taranto e Bari - 3; Pescara, Cesena, 7; Fiorentina e Palermo - 4; Foggia - 5; Verona, Rimini e Lecce - 6; Catania e Monza - 7; Vicenza - 8.

LA FORMAZIONE DELLA SAMPDORIA - Rosati (Cataldi), Rosati (Pisa), Masioli (Pisa), Collovati (Milan), Odidi (Cesena), Orefici (Genoa), Viola (Lazio), Scianmancino (Foggia), Russo (Genoa), Lucchi (Cesena), Piracini (Foggia).

RUSSO RESUSCITATO - Sette dei in quattro giorni sono per sempre un bel bottino: quattro alla Massese in amichevole, tre al Taranto in campionato. Il capitano dei contrattori Russo del Genoa, già incluso da Vicini nel «elenco» del servizio militare, ora torna proporzionalmente alla realtà. Se dire, la squadra di Vicini non potrà che avere tutti i piaceri.

GIA' 34 RIGORI - Con i tre rigori conquistati domenica (tutti realizzati) in Lazio, B. si comminava, seguono a 34. Evidentemente gli arbitri sono scherzosi.

SI SEGNA DI PIU' - Con i 26 gol segnati domenica (un numero davvero notevole) nel vigente stagione a 167, che rappresentano uno dei massimi degli ultimi tornei disputati in Serie B, l'elenco dei valori in campo non impedisce quindi lo spettacolo. Relativamente, al capico.

DUE SOLE IMBRATTATE - Dopo la sconfitta della Samp

Contro il Rimini troppe cose non sono andate bene - La squadra ragiona troppo e corre poco Non deve preoccupare la mezza battuta d'arresto del Milan - Ridimensionate Sampdoria e Spal?

ROMA - Che domenica per la Lazio è svolto in modo favorevole per lei. Ha vinto la sua partita con il Rimini, ottenendo il quarto successo consecutivo, in casa il Milan bloccato in vista del ritorno Palermo, ha vinto il suo match con la Sampdoria, e in serie B certe volte la grinta, la foga servono più del cervello. La riprova si è avuta nella prima partita d'ora della ripresa, quando nelle vene dei giocatori laziali è tornato a scorrere il sangue. E' arrivato il gol, al 12' minuto, e il resto del campionato è stato creato il vuoto, fatta eccezione per il Milan che insegue ad una sola lunghezza, mentre le altre sono a tre punti.

Dunque il campionato cadetto s'è tinto per il momento di biancazzurro, perciò complimenti a Castagner e ai suoi giocatori. La possibilità di milizzare una fuga, da noi paventata in sede di presentazione, ha avuto immediato seguito. Ora però per il Lazio il resto del campionato è un compito impegnativo: conservare il primato. Non dovrebbe risultare per lei un fardello così pesante. Del resto prima o poi a quel punto doveva arrivare. Forse Castagner avrebbe desiderato attendere ancora qualche settimana, prima di uscire allo scoperto. Avrebbe preferito lasciare che altri si logorassero in vertice alla classifica. Ma visto che ora c'è arrivato, c'è tutta la volontà in casa biancazzurra di rimanere.

Lazio che ha battuto il Rimini, però non è molto piaciuta. Senza ombra di dubbio è stata la partita più scatenata disputata da Elgon e compagni. Mettendo da parte il pascoso finale del biancazzurri, nel corso del quale hanno rischiato di essere raggiunti (anche per-

ché questo potrebbe essere un episodio fine a se stesso), quello che ci ha lasciato in mente è stato il calcio troppo tempo dove i biancazzurri mai sono riusciti a venir a capo della situazione. Troppo tempo per pensare, troppo tempo per ragionare le loro iniziative. E in serie B certe volte la grinta, la foga servono più del cervello. La riprova si è avuta nella prima partita d'ora della ripresa, quando nelle vene dei giocatori laziali è tornato a scorrere il sangue. E' arrivato il gol, al 12' minuto, e il resto del campionato è stato creato il vuoto, fatta eccezione per il Milan che insegue ad una sola lunghezza, mentre le altre sono a tre punti.

Dunque il campionato cadetto s'è tinto per il momento di biancazzurro, perciò complimenti a Castagner e ai suoi giocatori. La possibilità di milizzare una fuga, da noi paventata in sede di presentazione, ha avuto immediato seguito. Ora però per il Lazio il resto del campionato è un compito impegnativo: conservare il primato. Non dovrebbe risultare per lei un fardello così pesante. Del resto prima o poi a quel punto doveva arrivare. Forse Castagner avrebbe desiderato attendere ancora qualche settimana, prima di uscire allo scoperto. Avrebbe preferito lasciare che altri si logorassero in vertice alla classifica. Ma visto che ora c'è arrivato, c'è tutta la volontà in casa biancazzurra di rimanere.

Lazio che ha battuto il Rimini, però non è molto piaciuta. Senza ombra di dubbio è stata la partita più scatenata disputata da Elgon e compagni. Mettendo da parte il pascoso finale del biancazzurri, nel corso del quale hanno rischiato di essere raggiunti (anche per-

Per il Bari finalmente è arrivato un risultato positivo in trasferta. A Verona è riuscito a spuntare un bel punticino.

Importanti vittorie sono state conseguite da Catania e Foggia contro Monza e Atalanta. Due vittorie scacchierate.

A Foggia però è avvenuto un episodio spiacevole. L'arbitro Menegali è stato colpito da una pietra, tirata da un leppista. Probabilmente il Foggia pagherà per questo episodio. Ma quello che maggiormente preoccupa è la recrudescenza della violenza. Da un po' di domenica negli stadi si verificano atti di teppalismo. Speriamo che siano atti isolati. L'importante è che le società intervengano con maggiori controlli, per evitare il dilagare di questa violenza, che poi finirà per ritorcersi contro di loro.

Paolo Caprio

Lotta: successo dei «Giochi»

ROMA - Si è conclusa la fase finale della manifestazione di lotta libera a gruco-romana organizzata dalla Federazione di lotta olimpica e ludo con un grande successo che dovrebbe invitarci. Il piazzamento dei vari gruppi nei Giochi della Gioventù. Il piazzamento degli sport hanno combattuto circa 600 ragazzi, una cifra elevata, se si pensa che si è trattato di tutti i finalisti dei Giochi per tutti gli sport.

Una buona parte di questo successo è sicuramente attribuita a Claudio Paffio, allenatore a Mosca e a «padrino» della manifestazione. I Giochi della lotta erano riservati a ragazzi del 13 al 18 anni.

LOTTE STILE LIBERO: primo gruppo: 48 kg, nessun partecipante; secondo gruppo: 52 kg, 52 Liberto, 54 Baldozzi, 56 Ferrarini, 58 Manzo, 70 Zingariello, 76 Sgarbi, 82 Tosto, 90 Sposato, 110 Cerofolini, secondo gruppo: 32 Grani, 36 Schifano, 40 Maccarilli, 44 Caronellotti, 48 Paffio, 52 Marfiliotto, 58 De Muro, 60 Giannini, 65 Le Polcato, 70 Trombadori, 75 Volcano, 80 Pavesinetti.

LOTTE STILE GRECO-ROMANO: primo gruppo: 48 kg, 48 Maccarilli, 48 Paffio, 52 Marfiliotto, 58 De Muro, 60 Giannini, 65 Le Polcato, 70 Trombadori, 75 Volcano, 80 Pavesinetti.

LOTTE STILE LIBERO: primo gruppo: 48 kg, nessun partecipante; secondo gruppo: 52 kg, 52 Liberto, 54 Baldozzi, 56 Ferrarini, 58 Manzo, 70 Zingariello, 76 Sgarbi, 82 Tosto, 90 Sposato, 110 Cerofolini, secondo gruppo: 32 Grani, 36 Schifano, 40 Maccarilli, 44 Caronellotti, 48 Paffio, 52 Marfiliotto, 58 De Muro, 60 Giannini, 65 Le Polcato, 70 Trombadori, 75 Volcano, 80 Pavesinetti.

LOTTE STILE GRECO-ROMANO: primo gruppo: 48 kg, 48 Maccarilli, 48 Paffio, 52 Marfiliotto, 58 De Muro, 60 Giannini, 65 Le Polcato, 70 Trombadori, 75 Volcano, 80 Pavesinetti.

Per la rappresentativa di serie B forse due amichevoli con la Spagna

ROMA - La Federazione italiana calcio ha silenziosamente trattato con la federazione spagnola per le dimissioni di due giocatori amichevoli con la nazionale italiana di serie B a livello e Under 23 e a quello di questi due giocatori. Nei prossimi giorni il segretario Bergogni si metterà in contatto con il federale spagnolo per raggiungere un accordo e la eventualità delle due partite.

ROMA - La Federazione italiana calcio ha silenziosamente trattato con la federazione spagnola per le dimissioni di due giocatori amichevoli con la nazionale italiana di serie B a livello e Under 23 e a quello di questi due giocatori. Nei prossimi giorni il segretario Bergogni si metterà in contatto con il federale spagnolo per raggiungere un accordo e la eventualità delle due partite.

cuoril DECAFFEINATO

chickadee anche al bar

cuoril